

Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione PeaceLink

Il giorno **26 giugno 2026**, alle ore **17:00**, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione PeaceLink, tenutasi in modalità telematica tramite il collegamento online al link: <https://www.peacelink.it/riunione>

Relazione sulle attività e discussione

Francesco Iannuzzelli ha aperto l'assemblea illustrando l'andamento delle attività di PeaceLink.

Attività che hanno come canale principale il sito, www.peacelink.it, il cui monitoraggio degli accessi viene effettuato in maniera molto attenta, contando gli accessi, la provenienza, le pagine visitate da persone reali e non da bot. In media ci sono 1300 visite al giorno, con punte di 2000. È emerso un dato nuovo e rilevante: da 700 a 1000 visite aggiuntive provengono da utenti che raggiungono il sito attraverso interrogazioni formulate a ChatGPT o ad altri strumenti di intelligenza artificiale. Sempre più persone utilizzano infatti sistemi di AI per reperire informazioni, e PeaceLink risulta ormai una fonte molto consultata, soprattutto per quanto riguarda il calendario degli eventi <https://www.peacelink.it/calendario/>, grazie al costante lavoro di inserimento eventi da parte di Adriana, unito all'automazione nell'importazione di eventi da Facebook.

Albert, il bollettino informativo di PeaceLink, si è inoltre aperto anche alle versioni in inglese, francese e spagnolo. Parallelamente Sandro continua ad aggiornare la sezione dedicata alle schede sulla storia della pace. È in crescita anche la partecipazione all'istanza Mastodon sociale.network, fondata dall'Associazione Altrinformazione insieme a PeaceLink. Attualmente nuovi account possono essere creati soltanto su invito (basta seguire il link dalla home di PeaceLink per averne uno). I nostri post (toot) su sociale.network viaggiano nel Fediverso col tag #pcknews <https://sociale.network/deck/tags/pcknews>

Traduzioni e attività redazionale

Si è discusso dell'organizzazione del lavoro di traduzione. In passato Giacomo facilitava le proposte di traduzione nella relativa mailing list, e i volontari si offrivano spontaneamente. Le traduzioni avvenivano da diverse lingue all'italiano. Oggi questo meccanismo sembra non funzionare più e la lista è inattiva da tempo. È stata quindi avanzata la proposta che i traduttori assumano un ruolo più attivo come redattori, scegliendo direttamente gli articoli da tradurre. L'obiettivo è che tutti partecipino come redattori, proponendo contenuti e non limitandosi alla sola traduzione. Le modalità di rilancio della partecipazione da parte di traduttori e redattori verranno discusse in seguito. Nel frattempo la traduzione dall'italiano a inglese/francese/spagnolo degli articoli del sito di PeaceLink avviene in automatico (prima con Google, ora con OpenAI), seguita da supervisione umana.

Il ruolo di Albert

<https://www.peacelink.it/albert>

Albert è nato come esperimento per far circolare rapidamente le notizie, con una periodicità non rigida e un formato agile e immediato. Oggi rappresenta una vera e propria cassa di risonanza delle iniziative e dei temi di PeaceLink, anche a livello internazionale con le traduzioni in lingua, vista la carenza di iniziative simili a livello internazionale. In parallelo offre un servizio di informazione prezioso relativamente a iniziative pacifiste in altri paesi. Nel clima informativo attuale è fondamentale pubblicare in tempo reale, aumentando così le possibilità che gli articoli vengano letti. Agli aggiornamenti tempestivi si affiancano approfondimenti mirati. Anche l'intelligenza artificiale viene considerata uno strumento importante per favorire la diffusione e l'aggregazione delle informazioni.

Ricorso AIA ex-ILVA

Il ricorso AIA ex-ILVA è stato presentato al TAR di Lecce da PeaceLink insieme ad altre associazioni. Assistiti dal prof. Michele Carducci e da un team di avvocati, il procedimento legale si inserisce nel nuovo filone giuridico dei contenziosi climatici, conseguente alla sentenza della Corte di Cassazione nella causa intentata da GreenPeace/ReCommon contro ENI. La raccolta fondi relativa a questo ricordo ha avuto parecchio successo, avviata per coprire i costi che potrebbero essere addebitati in caso di perdita del ricorso.

Campagne

Sono state ricordate inoltre le campagne sul GCAP (il caccia di sesta generazione) e sul ritorno degli euromissili, particolarmente importanti perché hanno compensato la generale disattenzione su questi temi da parte del resto del movimento pacifista.

Monitoraggio commissioni parlamentari

Il costante monitoraggio dei lavori delle commissioni parlamentare da parte di Ida Merello ha permesso di intercettare discussioni sul riarmo e su collaborazioni con Israele che sarebbero altrimenti passate inosservate. La pagina <https://www.peacelink.it/disarmo/tutti-i-programmi-del-riarmo-italiano> raccoglie tutti i programmi del riarmo italiano, con riferimento alle relative discussioni parlamentari.

Collaborazioni

Prosegue la collaborazione con Pax Christi, in particolare riguardo la formazione relativa all'uso dell'intelligenza artificiale.

Il Coordinamento No Riarmo si appoggia a Mattermost, la piattaforma collaborativa di PeaceLink (<https://community.peacelink.it/>), e le sue attività hanno visibilità all'interno della tematica disarmo del sito di PeaceLink <https://www.peacelink.it/disarmo/coord-no-riarmo>

Una rete di intellettuali ha lanciato la Rete del Dissenso (<https://dissenso.net/>), ed insieme a loro è stata concepita una mappa unificata di associazioni ed eventi in Italia, ora disponibile su <https://www.peacelink.it/map> Si tratta di uno strumento particolarmente utile in caso di campagne distribuite e localizzate. Abbiamo però una discreta mole di dati di associazione ancora da verificare.

È stata ricordata anche la collaborazione con il movimento BDS, i cui materiali relativi al boicottaggio di Israele sono tra i più richiesti del nostro sito

<https://www.peacelink.it/tools/keyword.php?k=bds>

Un rilievo particolare è stato dato al lavoro svolto da Rossana De Simone sul gruppo Leonardo, culminato in un dossier presentato alla Camera dei Deputati e successivamente illustrato in numerose università, soprattutto dopo la stipula di nuovi accordi tra gli atenei e Leonardo.

<https://www.peacelink.it/disarmo/piovano-euro-sullindustria-necessaria-di-crosetto>

Rossana è ancora parecchio impegnata in queste presentazioni. È stato osservato come i lavoratori dello stabilimento di Grottaglie sostengano che una maggiore produzione civile sarebbe economicamente più vantaggiosa. Nel dibattito è stato inoltre sottolineato come governo, università, industria e forze armate abbiano sviluppato una crescente sinergia orientata all'economia di guerra e agli accordi con Israele. È stato ricordato che Roberto Cingolani non avrebbe accolto alcune richieste provenienti dagli ambienti militari e israeliani e che questo avrebbe contribuito alla sua sostituzione ai vertici di Leonardo.

Infrastruttura tecnologica

Sul piano tecnico è stato comunicato il completamento dell'abbandono delle infrastrutture delle Big Tech: tutti i servizi sono stati trasferiti su server localizzati in Germania e l'infrastruttura è stata modernizzata. Questo cambiamento era stato avviato un anno e mezzo fa, ed ha richiesto una valutazione attenta dei costi da affrontare, una volta usciti dal sistema dei crediti forniti dal BigTech. Anche per questo motivo sono state chiuse le liste di servizio dedicate agli ospiti.

Parallelamente, è stato lanciato un importante lavoro di modernizzazione dell'infrastruttura per renderla più agile e resiliente.

Infine, si è deciso di adottare l'uso dell'intelligenza artificiale nella maniera più indipendente possibile, integrando i modelli linguistici con il database dei contenuti prodotti da PeaceLink nel corso dei suoi decenni di attività. Il risultato, un assistente AI che verrà presto lanciato pubblicamente, pone nuovamente PeaceLink all'avanguardia nella telematica per la pace, e si spera in questo modo di attrarre nuove collaborazioni.

Bilancio

Il bilancio è stato presentato in dettaglio. Da 4 anni tutti i movimenti bancari vengono accorpatisi nel nostro software e integrati con l'anagrafica dei nostri visitatori.

Abbiamo una struttura di rendicontazione abbastanza complessa in quanto ospitiamo anche i conti del Nodo di Taranto e del gruppo di supporto a Chiara Castellani.

Inoltre, nel corso del 2025, ci siamo dovuti occupare della raccolta fondi relativa al ricorso AIA ex-ILVA, prestando attenzione a categorizzare tutte le transazioni in modo da poter garantire una rendicontazione precisa, trasparente, e regolarmente aggiornata, alla cittadinanza di Taranto.

Le entrate relative all'associazione di PeaceLink appartengono in gran parte a due categorie: libere erogazioni e quote associative. Ambedue hanno avuto un leggero calo nel 2025 in quanto non siamo riusciti a fare il solito lavoro di comunicazione mirata alla raccolta fondi come negli anni precedenti. Questo lavoro è parecchio impegnativo ma anche notevolmente gratificante, in quanto riscontriamo di prima persona la stima che PeaceLink ha tra i suoi sostenitori.

L'associazione conta attualmente **1383 donatori**, per 882 dei quali abbiamo un contatto via email / telefono.

Tra le uscite, i costi dei conti correnti bancari hanno un certo peso, e sarebbe importante riavviare il discorso dell'iscrizione al RUNTS, che porterebbe anche altri vantaggi.

Riprenderemo questo discorso col nuovo direttivo. Le necessarie modifiche allo statuto sono già state fatte.

Riguardo le uscite, prevediamo un aumento dei costi nel 2026 per l'infrastruttura in quanto non usufruiremo più dei crediti Amazon/Microsoft (per scelta).

La gestione dei conti comporta anche la necessita di svolgere dei compiti di persona presso le filiali (Poste a Taranto e BancaEtica a Bari), ad esempio per gli adempimenti previsti dalla normativa anti-riciclaggio. In passato venivano svolti da Sandro, dobbiamo trovare il modo di delegare qualcun altro. Giovanni Matichecchia si è gentilmente offerto di dare una mano nella rappresentanza del nodo PeaceLink di Taranto.

Varie ed eventuali

Nel dibattito è stata ricordata la proposta di Adriana di istituire una borsa di studio destinata a tesi di laurea sui temi del pacifismo o comunque di sostenere studenti impegnati in tali ricerche, allo scopo di attirare giovani a collaborare con PeaceLink. Altri (Sandro, Domenico) hanno fatto osservare come gli studenti abbiano più bisogno di accompagnamento che di fondi, abbiamo avuto numerose collaborazioni in passato, e anche di recente abbiamo avuto delle richieste a cui non abbiamo potuto rispondere. La situazione sembra diversa a Genova, dove dal punto di vista di Ida Merello le tesi / tesine degli studenti necessitano di minimo supporto, più che altro di verifica che si tratti di materiale originale e non generato da ChatGPT. Resta comunque un argomento che merita attenzione e verrà seguito dai numerosi docenti (attivi e in pensione) che abbiamo tra i soci. Domenico Palermo si è impegnato a fornire materiali e eventuali contatti per studenti interessati a tesi.

Valeria Poletti ha proposto di realizzare brevi interviste, un formato che potrebbe destare interesse ed essere di semplice fruizione, e di cui ha già avviato la costruzione di un archivio audiovisivo. Valeria ha anche rinnovato la propria disponibilità per necessità di tipo grafico.

Carlo Gubitosa ha raccontato il progetto podcast che ha avviato come associazione Altrinformazione. Intitolato “1-2-3-Podcast”, si basa sul software libero Castopod e può essere ascoltato su <https://castopod.cgubi.synology.me/@123podcast>

Castopod è uno strumento importante per evitare Spotify. Anche Domenico Palermo ha fatto realizzare dei podcast ai suoi studenti. Valeria Poletti ha osservato che brevi interventi video con immagini o la presenza del relatore risultano oggi più efficaci dei podcast tradizionali.

Fabio Petrosillo ha presentato l'esperienza del Repair Café Roma San Paolo, <https://www.repaircaferoma8.it/>, una rete di circa venti volontari che effettuano gratuitamente riparazioni di oggetti e che aderisce al movimento per il diritto alla riparazione.

Elezione del direttivo

Prima delle votazioni sono stati ricordati i compiti del direttivo, chiamato a garantire continuità amministrativa, preparare i lavori dell'assemblea e assicurare vari compiti amministrativi.

Si è osservato che altre associazioni, come il Movimento Nonviolento, operano con un direttivo ristretto affiancato da assemblee molto partecipate.

Si propone quindi di mantenere il concetto di “direttivo allargato”, in cui verranno coinvolti i soci che non fanno parte del direttivo ma portano conoscenze specifiche utili per l'associazione.

Sono quindi state presentate le candidature.

- **Ida Merello** ha confermato la propria disponibilità a occuparsi dell'analisi dei lavori parlamentari e dei rapporti con altre organizzazioni, in particolare con *Volere la Luna*.
- **Francesco Iannuzzelli** ha confermato la propria disponibilità a continuare il ruolo svolto nell'associazione per quanto riguarda tesoreria e l'infrastruttura tecnica, nella speranza di poter essere affiancato in questi compiti da altre persone
- **Adriana De Mitri** è stata proposta da Antonio Saponaro e ha illustrato il lavoro svolto nell'organizzazione di incontri territoriali, ricordando in particolare le 150 piazze dedicate a Francesca Albanese e il grande successo della registrazione dell'iniziativa su YouTube. Ha espresso la disponibilità a proseguire il proprio impegno e ha proposto anche le candidature di Jacopo Tallarico (in prospettiva, non essendo ancora socio) e Domenico Palermo per rafforzare il rapporto con i giovani.
- **Domenico Palermo** ha accettato volentieri l'invito a candidarsi.
- **Carlo Gubitosa** è stato proposto da Alessandro Marescotti, che ha rinnovato anche la propria disponibilità, pur richiamando le esigenze legate alla salute.
- **Rossana De Simone** ha espresso una preferenza per un direttivo allargato, non essendo certa di poter garantire una presenza continuativa.

- Alessandro Marescotti ha ricordato il contributo di Giacomo Alessandroni e di Milena ("Milli"), quest'ultima impegnata come tesoriera di un'associazione di storia contemporanea. **Giacomo Alessandroni** ha invece accettato la candidatura.

L'assemblea ha quindi approvato la proposta di eleggere un direttivo composto da sette membri, con la prospettiva di ampliarlo in futuro qualora altre persone, tra cui Rossana De Simone, decidessero di rendersi disponibili su temi che richiedono competenze specifiche.

Direttivo eletto

- **Alessandro Marescotti**, Taranto, docente in pensione
- **Francesco Iannuzzelli**, Rotterdam, ingegnere
- **Ida Merello**, Genova, docente universitaria in pensione.
- **Domenico Palermo**, Ariccia (Roma), docente universitario a contratto di Storia Contemporanea
- **Carlo Gubitosa**, Bruxelles, ingegnere delle telecomunicazioni, giornalista e scrittore
- **Adriana De Mitri**, responsabile del nodo di Lecce
- **Giacomo Alessandroni**, Pesaro, ingegnere e docente di informatica e robotica

L'elezione è avvenuta all'unanimità.

Conclusione

In chiusura è stato ribadito l'obiettivo strategico di PeaceLink: raccogliere, organizzare e mettere gratuitamente a disposizione di tutti una grande quantità di informazioni, valorizzando il patrimonio documentale costruito in tanti anni di attività. La finalità è la democratizzazione del sapere, resa oggi ancora più importante dall'utilizzo consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale. L'assemblea si è conclusa alle 19.30.